



Roma, 11 marzo 2019

Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Direzione centrale Relazioni esterne

Ufficio Relazioni con i Media

Comunicato stampa

Roma, 11 marzo 2019

Collocamento in pensione del personale scolastico dal 1° settembre 2019

L'Inps ritiene opportuno diffondere alcune precisazioni in ordine alle domande di pensione del personale scolastico.

L'Istituto ha predisposto una serie di importanti iniziative organizzative e procedurali per fronteggiare l'eccezionale carico di lavoro generato dalla riforma pensionistica del Decreto Legge 4 del 2019, che affianca una serie di importanti novità già previste dalla Legge di bilancio per l'anno 2019.

In particolare, per il personale scolastico l'Istituto ha avviato, in costante collaborazione col MIUR, attività dedicate di normalizzazione delle posizioni assicurative, con l'ausilio anche di una specifica struttura di progetto nazionale. La proficua collaborazione ha portato, da un lato, alla condivisione di atti di indirizzo adottati dal Ministero per il potenziamento degli strumenti per lo scambio dei dati tra l'Inps e gli Uffici scolastici territoriali e le istituzioni scolastiche e, dall'altro, all'individuazione di una precisa tempistica per le attività di sistemazione dei dati da parte delle Strutture scolastiche per consentire all'INPS la verifica del diritto a pensione e la successiva liquidazione alla decorrenza prestabilita. Nell'ambito di tale collaborazione, già dal 2018 sono in corso appositi incontri formativi con le Strutture territoriali del Ministero, finalizzati ad agevolare il corretto utilizzo degli applicativi per lo scambio delle informazioni contributive.

In particolare, è destituita di ogni fondamento la notizia secondo cui si rischierebbe uno slittamento dei tempi che potrebbe far «saltare» la finestra d'uscita del 1° settembre 2019 a disposizione del personale scolastico per cui, pur avendo i requisiti quest'anno, di fatto ci si potrebbe pensionare solo nel settembre del 2020: chi ha conseguito il diritto alla pensione anticipata nei termini di legge sarà collocato in pensione dal 1° settembre prossimo.

Si coglie l'occasione per precisare che, a seguito della fusione di Inpdap in Inps, l'intero patrimonio informativo dell'Inpdap è stato trasferito negli archivi Inps ed è gestito attualmente dall'Inps. Le carenze informative sulle posizioni assicurative dei dipendenti pubblici sono legate alla peculiare carriera lavorativa che caratterizza questa categoria di lavoratori ed ai meccanismi di gestione delle loro posizioni assicurative, ma non hanno impedito e non impediscono la corretta liquidazione della pensione.